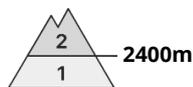






Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 25.03.2024



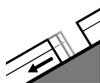
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata recente. Attenzione alle valanghe per scivolamento di neve e valanghe di neve a debole coesione.

Con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti occidentali in alcuni punti si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa, come pure nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni in alta montagna. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni ma già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Inoltre nel corso della giornata sono previste progressivamente sempre più valanghe di neve a debole coesione. Ciò sui pendii ripidi estremi in caso di schiarite più ampie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Sabato: Principalmente nelle regioni orientali sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Il vento sarà in parte forte.

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota.

L'irradiazione solare causerà principalmente sui pendii soleggiati ripidi un inumidimento del manto nevoso.

Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2400 m.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rimangono instabili sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Sono ancora possibili valanghe umide di neve a debole coesione.